



Le Case Famiglia di CRISTO DE LA CALLE

Il nostro diritto a vivere in famiglia

località

Ibarra, provincia di Imbabura - Ecuador

responsabile

Fondazione "Cristo de la Calle"

micro progetto

ECUADOR IBARRA - Sostentamento delle Case famiglia

beneficiari

60 bambini di 7 Case famiglia

Promuovere le famiglie in situazione di rischio per evitare le forme di maltrattamento e abbandono



cosa puoi fare tu

Sostenere le attività delle Case famiglia contribuendo per l'alimentazione dei 60 bambini e bambine con:
una quota mensile di euro 100
una quota semestrale di euro 600
una quota annuale di euro 1.200

per contribuire

- Poste italiane Ccp n. 17195041 intestato a Associazione Internazionale "Noi Ragazzi del Mondo"
Codice Fiscale 97134800586

CAUSALE: microprogetto **ECUADOR IBARRA**



il contesto

In Ecuador circa tre mila bambini e bambine ad alto rischio sociale, vivono all'interno delle istituzioni di protezione dei minori. Questa situazione ha come conseguenza la privazione della loro libertà e provoca danni nello sviluppo bio-psicosociale ed emozionale dei bambini.

Di fronte a questa realtà la Fondazione "Cristo de la Calle" ha sviluppato un sistema alternativo di protezione integrale per accogliere i bambini/e ed i ragazzi/e in situazione di rischio.

In questo spazio il bambino/a, l'adolescente riceve la dovuta attenzione. In ogni Casa famiglia ci sono da 6 a 7 ragazzi/e, le relazioni sociali si realizzano dentro ogni unità familiare e con il quartiere, cercando di utilizzare tutti i servizi e le risorse del settore, ad esempio: scuole, piazze, centri di salute, ecc. Così la Casa famiglia, pur garantendo l'intimità e l'individualità interna, si integra in maniera naturale, spontanea col suo intorno sociale. In questo processo si coinvolgono direttamente le famiglie biologiche dei ragazzi/e dando particolare attenzione alle relazioni affettive del bambino/a con la propria famiglia biologica.

gli obiettivi

Rafforzare il sistema di protezione integrale dei bambini/e, e adolescenti esposti ad alto rischio sociale, e particolarmente accogliere coloro che si trovano privati della loro famiglia naturale. Riconoscere il loro diritto a vivere in un ambito di famiglia, di assistere alla scuola della comunità, di relazionarsi con altre persone, fare uso della propria libertà, e di garantire lo sviluppo della propria identità.

le attività

Offrire al bambino/a i mezzi necessari di attenzione immediata (prima accoglienza). Garantire uno spazio familiare per coloro che non possiedono una vita familiare stabile, nel rispetto della loro identità e cercando di favorire un incontro armonioso con le proprie origini. Favorire situazioni di reinserimento familiare e sociale così come quelle che permettano ai ragazzi/e di sviluppare le loro potenzialità per farli diventare promotori del proprio cambiamento.

